



**In arrivo
50 nuove
imprese**

pag. ► 3

IL PARCO LUIGI DANIELI

L'eccellenza si fa spazio

L'istituto di genomica avrà una parte commerciale. Nuovi strumenti per il laboratorio di metallurgia

Cristian Rigo

Spazio al genoma. Ma anche alla metallurgia e ai simulatori virtuali. Perché ricerca e innovazione non conoscono crisi. E il Parco scientifico e tecnologico Luigi Danieli raddoppia. Con l'obiettivo di soddisfare il bisogno di innovazione e fare poi in modo che questa innovazione si trasformi in ricadute concrete sul territorio. Sotto forma di lavoro e nuove imprese. "La mission di Friuli Innovazione è proprio questa - dice il presidente, Sergio Cecotti -, dare forza alle risorse e alle vocazioni locali orientandole verso l'economia e la società della conoscenza facilitando così il dialogo tra ricerca e impresa. Non siamo un ente che fa ricerca pura, ma un ente di innovazione che significa cercare soluzioni all'avanguardia che non siano finalizzate a sé stesse ma che diano risorse al sistema economico".

Non a caso il "motto" del parco è l'eccellenza crea eccellenza. E in via Linussio 51 a Udine, l'eccellenza è di casa. E reclama spazio. "Se vuoi mantenere la leadership devi correre e svilupparla, non ci sono alterna-

tive", continua Cecotti. Ecco perché il Parco scientifico è pronto a investire 5 milioni 675 mila euro per creare nuovi spazi per aziende e laboratori. "Da quando è stata completata la mappatura del genoma umano nel 2001 sono stati fatti enormi passi avanti. Un'operazione che richiedeva una decina di giorni tra un anno sarà fatta in un quarto d'ora: una rivoluzione epocale a conferma del fatto che il mondo sta cambiando a una velocità incredibile. Le conseguenze - afferma Cecotti - saranno incredibili e non certo per la

La Regione ha annunciato l'intenzione di entrare a far parte di Friuli Innovazione

possibilità di fare il test di paternità che oggi va tanto di moda quanto piuttosto per diagnosticare il cancro oppure per studiare le malattie rare e produrre dei vaccini ad hoc. Sapere leggere e tenere "sotto controllo" il genoma umano rivoluzionerà molti settori della medicina e non solo".

Tanto che l'Istituto di genomica applicata (Iga) ha già chiesto di raddoppiare gli spazi (da 300 a 600 metri quadrati) e soprat-

Il Presidente Cecotti "Cerchiamo soluzioni all'avanguardia che diano risorse all'economia"

tutto - aggiunge Cecotti - "raddoppierà la società con la nascita dell'Iga service che avrà il compito di curare la parte commerciale fornendo almeno a tutta Italia un servizio fondamentale per la salute umana".

Nei nuovi spazi previsti dall'ampliamento si trasferirà anche il Laboratorio di metallurgia e tecnologia delle superfici e dei materiali avanzati che passerà dagli attuali 200 a 600 metri quadri. "E investiremo anche 500 mila euro per avere a disposizione nuove attrezzature che - anticipa il presidente - sono molto richieste da diverse industrie del settore presenti nella nostra provincia. E mentre l'Iga ci vede impegnati in qualità di soci questa è un'iniziativa nata interamente grazie a

Friuli innovazione con il know how dell'università e il lavoro della squadra guidata dal professore Lorenzo Fedrizzi". Ma al Parco ci sono anche realtà "esterne". "Basti pensare alla Vi-grade di Tavagnacco - riprende Cecotti - un'azienda tutta friulana che ha messo a punto un simulatore di guida che consente di testare virtualmente nuovi prototipi di automobili. Un sistema innovativo che ha già attirato l'interesse delle migliori case automobilistiche: dalla Ferrari all'Audi e alla Mercedes".

E, a proposito di innovazione, Cecotti è al lavoro anche per individuare delle "formule innovative di finanziamento" grazie anche all'impegno della Regione che ha annunciato l'intenzione di entrare a far parte di Friuli innovazione.

«Sarà un passaggio fondamentale - spiega Cecotti - prima di tutto perché verrà sanata l'anomalia che vede tra i centri di ricerca del Friuli Venezia Giulia solo il Parco scientifico di Udine privo della Regione nella compagine sociale. E poi perché la Regione potrà avere voce nella definizione delle strategie a lungo termine e soprattutto garantirle».

**IN CIFRE**

Da 2.700 metri quadri
Ai futuri 6.000

Il Parco scientifico e Tecnologico si estende su una superficie di quasi 65.000 metri quadrati, tra spazi verdi e immobili, con 2.700 metri quadrati di superficie coperta e 2.200 metri quadrati di parcheggio, di cui 1.500 coperti. Con il progetto di ampliamento saranno realizzati tre nuovi edifici che faranno aumentare di 3.000 metri quadrati la superficie coperta e saranno acquisite nuove aree che porteranno la superficie complessiva a 80.000 metri quadrati. Attualmente le aziende insediate sono 24, compreso il laboratorio di metallurgia. Dal 2005 a oggi il numero di aziende è cambiato, ma gli spazi sono sempre stati tutti occupati. Quello che invece è in costante aumento è il numero di risorse umane coinvolte direttamente e indirettamente nell'attività dal parco: da 40 sono diventati 129 nel 2006, poi 221 nel 2007, 28 nel 2008 e 305 nel corso del 2009 con un trend di crescita che sembra confermarsi anche quest'anno. Alla faccia della crisi. (c.r.)